

**COMUNICATO STAMPA**

NEXT GENERATION EU: UN'OPPORTUNITÀ PER RIPARTIRE INSIEME ALLE NUOVE GENERAZIONI

Roma, mercoledì 27 ottobre - Investire nella *Next Generation*, fornendo precise competenze a vari livelli e indirizzi di specializzazione e formando professionisti capaci di confrontarsi nelle sfide della società globale. Sono questi i punti da cui partire per migliorare la disastrosa situazione in cui si trova oggi il Paese, con un numero di Neet – giovani che non studiano e non lavorano – tra i più alti in Europa. Giovani che vogliono tornare a guardare positivamente al futuro e per questo chiedono a gran voce un cambiamento radicale, fondato sul valore della persona, sul suo diritto al lavoro e sulla tutela del mondo in cui vive.

Questo quanto emerso ieri nel corso del webinar**,** organizzato da **Vises onlus** in collaborazione con l’università **Luiss,** sul tema **“Next Generation EU: un’opportunità per costruire il Paese della prossima generazione”.**

«La valorizzazione del capitale umano, della capacità inventiva, del merito – ha dichiarato **Rita Santarelli**, **presidente Vises onlus** - sono alcuni dei capisaldi da cui partire per consentire a un paese di crescere e svilupparsi. Oggi, grazie anche alla tecnologia e all’innovazione disponibili sul mercato e grazie ai finanziamenti europei, l’Italia si trova davanti a un’opportunità senza precedenti e l’investimento nell’empowerment delle persone, e in particolare dei giovani, sarà uno dei punti fondamentali».

Per **il presidente Federmanager, Stefano Cuzzilla**: «Servono iniziative concrete per coinvolgere e valorizzare i nostri talenti e garantire loro gli strumenti necessari a costruire un futuro sostenibile, inclusivo e digitalizzato. Un futuro anche di lavoro, dato che il mercato sta cambiando rapidamente e fatica a trovare le competenze che servono: in Italia nel 36,4% delle nuove assunzioni, le imprese dichiarano difficoltà di reperimento, una percentuale che sale al 48% per i dirigenti. Ecco perché bisogna allineare le competenze dei giovani ai nuovi fabbisogni e offrire una formazione efficace e continua, che assicuri anche occupazione di qualità alle generazioni più giovani».

«La nostra Università è fortemente impegnata nella costruzione di programmi di alta formazione con al centro innovazione tecnologica, sostenibilità e cultura di impresa» ha dichiarato il **Rettore della Luiss Andrea Prencipe**, proseguendo: «Se vogliamo guardare al futuro delle giovani generazioni, dobbiamo “sederci’ sulle loro spalle che è nostro compito rendere più "robuste". Dobbiamo incoraggiarli ad essere più consapevoli e responsabili ed in questo noi docenti non dobbiamo solo insegnare ma creare le condizioni affinché i giovani possano realmente diventare protagonisti delle loro scelte future».

L’impatto sociale ed economico della pandemia è stato particolarmente grave per i giovani, facendo salire al 23,3% il dato già preoccupante relativo ai Neet (dati Istat 2021), con una percentuale allarmante (32,1%) di Neet maturi tra i 30 e i 34 anni che si trovano disoccupati per lunghissimo periodo (Rapporto Giovani 2021).

Nel panel finale del webinar sono emerse alcune proposte dei relatori - parte integrante dell'attuale sistema rappresentativo sociale, organizzativo, culturale e istituzionale – per sostenere l’occupazione giovanile, mettendola in sintonia con i cambiamenti in atto e le nuove competenze richieste. Reinventare i canali di orientamento e avviamento al lavoro e del sostegno dell’autoimprenditorialità, creando un ponte che parta dalla scuola e dall’Università fino ad arrivare al mondo del lavoro e delle aziende, saranno azioni fondamentali per operare un reale cambiamento rispetto al passato e per consentire alle giovani generazioni di affrontare in autonomia la fase di uscita dalla famiglia e transizione alla vita adulta.

**Ufficio stampa**
VISES ONLUS
Tel. 06 44070271
Cell. 335 373253
[www.vises.it](http://www.vises.it)